



NOTIZIE INTERNE

Cari amici,
dopo la pausa per le festività natalizie, la vita della nostra associazione si appresta a riprendere il ritmo consueto.

Messo alle spalle il 2007, ci accingiamo ad affrontare con rinnovato impegno il nuovo anno, che oltre all'appuntamento dell'Assemblea generale (all'incirca nella seconda metà di marzo), ci vedrà lavorare per l'organizzazione di un paio di convegni, di cui uno sicuramente sul tema dell'immigrazione (Stranieri in casa).

Come potete vedere dalla forma di questa lettera, stiamo lavorando anche per migliorare la comunicazione, tra di noi e tra l'associazione e il mondo esterno. Di grande aiuto ci sarà la ristrutturazione del sito liberalpopolari.org, che immaginiamo sempre più dinamico e al servizio delle esigenze dei nostri soci. In questa prospettiva si inserisce anche l'invio di una newsletter settimanale, che, appena ultimati i lavori al sito (un po' in ritardo sulla tabella di marcia), vi aggiornerà sui temi di interesse comune e sugli appuntamenti dell'associazione.

Ma non sono solo queste le novità che si profilano in questo 2008, perché, com'è d'obbligo per un'associazione che vuole partecipare al rinnovamento del Paese, sarà sempre più importante l'attenzione che rivolgeremo al sociale, impegnandoci in prima persona per la difesa dei diritti del cittadino, argomento che, crediamo, sia da riportare con forza nell'agenda del mondo politico ed istituzionale.

Il primo di questi impegni è la partecipazione all'iniziativa promossa dal nostro presidente onorario, sen. Mario Baccini, tesa al ripristino del voto di preferenza. Uno dei punti qualificanti il documento di Subiaco, cui abbiamo aderito come associazione, si prefigge la costruzione di un Paese in cui "i cittadini siano al centro dei processi decisionali e non spettatori di un sistema". Se si vuole che i cittadini tornino ad occuparsi di politica, crediamo che sia, allora, fondamentale passare dal concetto di cittadino fruitore di servizi a quello di cittadino titolare di diritti. E uno dei primari diritti/doveri che un cittadino deve avere è quello di poter scegliere la persona che lo deve rappresentare in Parlamento. Ecco perché aderiamo in maniera convinta all'iniziativa per la reintroduzione del voto di preferenza, che non vuol dire solo scegliere chi mi deve rappresentare, ma, soprattutto, valutare alla fine del mandato l'operato dell'eletto. In altre parole, il voto di preferenza mi permette di dire "Bravo, hai operato bene, ti sei occupato del tuo collegio e dei tuoi elettori", oppure "No amico, ti sei preoccupato di essere solo funzionale al tuo capo di turno nella speranza che questi ti ricandidasse". Insomma, La mancanza della preferenza, oltretutto in un sistema elettorale in cui si pensa di introdurre uno sbarramento, rischia concretamente di condurre questo Paese verso un'oligarchia. Queste le ragioni per le quali vi invitiamo a scaricare (nel PDF allegato) la petizione, a firmarla e a farla conoscere. (Le firme vanno spedite per posta alla sede dell'associazione).

Molta carne in pentola, forse, per una piccola associazione come la nostra, ma poiché siamo convinti che il lavoro e l'impegno siano fondamentali per la crescita di un qualunque organismo sociale, non ci tireremo indietro dai nostri doveri.
Buon anno a tutti.



*EFFETTI DEL BUON
GOVERNO (A. Lorenzetti)*